



Spett.le  
Segreteria della Commissione Finanze e tesoro  
Senato della Repubblica

Desideriamo innanzitutto ringraziarVi per la richiesta e il coinvolgimento della nostra Associazione TURISMO per l'Italia.

Siamo l'Associazione di settore, non di una specifica categoria, che vuole ripartire dalle singole professioni, cioè dalle persone (che sono la base delle aziende).

Crediamo che solo visto e considerato nel suo complesso, il Turismo possa (e debba) essere il settore economico più importante per il rilancio economico, ma anche occupazionale e sociale, dell'Italia.

Uno degli obiettivi di TURISMO per l'Italia, quindi, è considerare e tutelare tutte le varie attività turistiche, dalle Agenzie Viaggi e Tour Operator, alle Strutture ricettive sia alberghiere che extra-alberghiere, alle attività ristorazione e somministrazione, alle Guide e Accompagnatori turistici, agli Artigiani, ecc., partendo dalle singole professionalità, stimolando e proponendo anche progetti innovativi sia territoriali che nazionali; inoltre, grazie ai lavori della Consulta tecnica e del Comitato delle Regioni composti da nostri referenti, lavoreremo al progetto del turismo del futuro, sotto tutti i punti di vista, sia normativo che programmatico, da e verso l'estero, anche col coinvolgimento della Commissione Europea, oltre che ovviamente a livello regionale e nazionale.

Arrivando nel merito del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 ("Decreto ristori") per rispondere desideriamo fare alcune rapide premesse, benchè crediamo siano a Voi note avendo già auditato varie Associazioni di categoria.

Analizzando il "Decreto ristori", si evidenzia che, tra gli operatori turistici, sono stati esclusi praticamente solo le Agenzie di Viaggi e i Tour Operator.

Come è noto, il governo ha stanziato un fondo ad hoc per Agenzie Viaggi, Tour Operator e Guide e Accompagnatori turistici (Art. 182, comma 1, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34), di prossima erogazione tramite il Mibact) per un totale di € 665 mln (620 per Agenzie e TO e 45 per le Guide).

Però le Guide e gli Accompagnatori turistici (Cod Ateco 799020) sono state anche ricompresi nel "Decreto ristori", al 200%.

Inoltre nel Decreto ristori sono stati ricompresi i Cod. Ateco 799011 - Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento- e 799019 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca.

Mentre, ripetiamo, sono state escluse le Agenzie Viaggi (Cod Ateco 791100) e i Tour Operator (Cod Ateco 791200).

Vi segnaliamo che le modalità di richiesta dell'Art 182 si sono basate sulle sole "fatture attive", pertanto hanno penalizzato fortemente la Agenzie intermediarie, a vantaggio dei Tour Operator e

delle altre Agenzie che, lavorando in “organizzazione” (art 74ter), emettono come fatture attive il totale delle pratiche, non le sole commissioni, come gli intermediari; infatti quello delle sole fatture attive è un riferimento finanziario non direttamente proporzionale nel settore del Turismo Organizzato, poiché non rispecchia univocamente il “valore” delle singole attività. Diverso sarebbe stato se fosse stato richiesto di inserire anche le “fatture passive”...(restiamo volentieri a disposizione per eventuali necessità di approfondimento in merito).

Pertanto, rispondendo alla Vostra gentile richiesta, riteniamo – e Vi chiediamo - che nel “Decreto ristori” (facendo riferimento all’Art 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) debbano essere ricomprese anche le Agenzie di Viaggi (Cod Ateco 791100) nella misura del 200% (non necessariamente di quanto già ricevuto in rif art 25, ma almeno del minimo previsto di € 2.000, pertanto € 4.000 ad Agenzia Viaggi). Allo stesso modo, conseguentemente, dovranno essere ricomprese anche nel “Decreto ristori Bis”.

Inoltre, considerando che ad oggi le Agenzie Viaggi potrebbero operare, andrebbe anche tenuta in considerazione la distinzione tra le Agenzie in base alla Regione di appartenenza, e al relativo colore dell’area (ad esempio oggi le Compagnie di Crociere possono operare, ma i clienti delle Agenzie lombarde, piemontesi, calabresi e valdostane non possono far imbarcare i propri clienti...).

Osservazioni generali per le Agenzie Viaggi e i Tour Operator: evidenziamo che con l’inizio del lockdown dello scorso marzo, oltre a bloccare le vendite future, hanno dovuto “annullare” (cancellare o comunque congelare) tutte le vendite fatte nei mesi precedenti (mediamente 6, ma anche oltre: ad esempio un viaggio per Pasqua, venduto a gennaio durante la normale attività, in pieno regime di costi di struttura, non ha determinato alcun reddito per l’Agenzia e il Tour Operator); il guadagno per un’Agenzia Viaggi non si concretizza al momento della vendita, bensì in generale con la partenza, con distinzioni temporali tra organizzazione e intermediazione (si richiama ancora il discorso riportato sopra, relativamente all’art 74ter dell’organizzatore), pertanto anche tutto il guadagno che era previsto da marzo in poi a fronte delle vendite precedenti si è azzerato.

Per questi motivi, le Agenzia e i Tour operator è come se fossero state in lockdown mediamente da 6 mesi prima di altre attività legate al turismo.

Al settore del Turismo, in generale, servirebbe un “risarcimento”, più che un “ristoro”, poiché è il settore di gran lunga più penalizzato, visto che si basa su spostamenti tramite vari mezzi di trasporto e assembramenti poiché spesso si tratta di gruppi, ma soprattutto perché è il settore che, dopo questa pandemia, più di altri può rilanciare l’Italia (e la sua economia...).

Vi ringraziamo ancora per averci interpellato e speriamo di aver contribuito concretamente, benchè parzialmente, non solo per quanto in oggetto, ma anche per fare ulteriore chiarezza su alcuni aspetti tecnici relativi al comparto del “Turismo Organizzato”.

Restiamo ovviamente con piacere a Vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti e per ulteriori approfondimenti su altri provvedimenti, che ci auguriamo verranno emanati a sostegno del Turismo, settore economico molto trasversale alle attività economiche italiane e molto importante per il Pil dell’Italia.

Distinti saluti,  
Stefano Crugnola